

TRIBUNALE CIVILE DI REGGIO CALABRIA

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI  
DEL CONSUMATORE SOVRAINDEBITATO

PER

I Sigg.ri [REDACTED], nato a [REDACTED] – C.F. [REDACTED] e [REDACTED], nata a [REDACTED] – C.F. [REDACTED] – entrambi residenti in Reggio Calabria alla Via [REDACTED] ed elettivamente domiciliati in Stignano alla Via Giannino n. 4 presso e nello studio professionale dell'Avv. Lucia Ierinò (RNILCU80C70D976Y) che li rappresenta e difende giusta mandato in calce al presente atto e che dichiara ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 DPR 11 febbraio 2005 n. 68, di voler ricevere le comunicazioni, relative al presente procedimento, all'indirizzo pec: [lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it](mailto:lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it)

**1. CAUSE INDEBITAMENTO E DILIGENZA DEL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI.**

Il Sig. [REDACTED] e la Sig.ra [REDACTED] contraggono matrimonio nell'anno [REDACTED] e decidono di trasferirsi a [REDACTED] dove il primo già dimorava per impegni lavorativi che lo occupavano alle dipendenze di [REDACTED].

Di lì a breve anche la Sig.ra [REDACTED] trova occupazione presso l'[REDACTED] che dopo l'iniziale contratto a termine, la assume a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2000.

Raggiunta la stabilità economica e ricorrendone le condizioni decidono di acquistare la loro prima abitazione e lo fanno chiedendo un mutuo ipotecario proprio a INPDAP (**Ail. 1**) che riconosce ai suoi dipendenti delle condizioni particolarmente vantaggiose.

Hanno necessità di acquistare gli arredi per la nuova abitazione e la Sig.ra [REDACTED] chiede un finanziamento con cessione del quinto sempre a INPDAP (**Ail. 2**) che continua ad offrire le condizioni migliori.

Sono anni sereni in cui la famiglia [REDACTED] può disporre di dignitose entrate.

In aggiunta allo stipendio mensile, infatti, al primo [REDACTED] riconosce un rimborso spese non imponibili per trasferte pari a circa € 500,00 mensili (**Ail. 3**) mentre la seconda

beneficia di premi produzione e progetti locali per un importo complessivo pari a circa € 6.000,00 elargiti su base annua in più soluzioni (All. 4).

Ciononostante conducono una vita contenuta, senza eccedere in lussi di nessun genere.

La famiglia si allarga nel corso dell'anno ■■■■■ con l'arrivo della prima figlia ■■■■■ alla quale poi nel ■■■■■ si aggiungerà anche ■■■■■.

La Sig.ra ■■■■■ è però una mamma che lavora e, lontana dalla famiglia di origine, non può contare sull'aiuto dei nonni nella gestione della prole.

E' costretta, infatti, ad affidare la figlia ■■■■■ (■■■■■ arriverà solo dopo) alle cure di un asilo nido che pesa annualmente sul bilancio familiare in misura pari a €. 3.300,00 circa (All. 5).

Ma ciò non comporta alcuna difficoltà economica per la famiglia ■■■■■ che riesce serenamente ad affrontare tali impegni ed anzi, proprio in vista della necessità di ampliare gli spazi della propria abitazione, ormai poco confortevole per le esigenze del nuovo nucleo familiare, decide di acquistare anche la mansarda ubicata al piano di sopra (All. 6).

Anche tale spesa viene affrontata senza alcuna difficoltà.

I Sigg.ri ■■■■■■ sostengono tutti i costi (prezzo di acquisto della mansarda e oneri di regolarizzazione catastale e amministrativa di essa) attingendo ai propri risparmi senza neppure fare ricorso al mercato del credito.

Si rivolgeranno a Deutsche Bank solo nel corso dell'anno 2009 (30 novembre) al fine di ottenere un finanziamento, che il Sig. ■■■■■ rimborserà mediante n. 84 rate mensili di €. 387,26 ciascuna (All. 7), necessario per i lavori di accorpamento della mansarda, appena acquistata, all'immobile da loro già occupato.

Non hanno difficoltà economiche, hanno raggiunto un equilibrio stabile sia in ambito lavorativo che economico, hanno una abitazione comoda e a quel punto la loro unica ambizione è quella di allargare ulteriormente la famiglia.

Ecco che il 29 gennaio 2010 arriva anche la piccola ■■■■■

Tutto però cambia già a settembre dello stesso anno allorquando la Sig.ra ■■■■■ decide di fare rientro a Reggio Calabria, la propria città di origine, in ragione delle gravi condizioni di salute del padre al quale viene diagnosticata una patologia oncologica che lo condurrà alla morte il 05.12.2017 (All. 8).

Porta con sé le figlie e dimora inizialmente presso l'abitazione dei genitori in attesa che anche il marito riesca ad ottenere il trasferimento e trovare con lui una nuova soluzione abitativa.

Ricongiunta la famiglia, prendono quindi in locazione un appartamento già nel mese di novembre 2010 (ma il contratto viene formalizzato solo a decorrere da marzo 2011) (All. 9).

Cambiano però anche le condizioni lavorative.

Entrambi vengono collocati presso le rispettive sedi [REDACTED] e [REDACTED] di Messina, il che oltre ai disagi logistici porta con sé un sensibile aumento dei costi di trasferta che, unitamente al canone di locazione e ai costi delle nuove utenze domestiche, vanno ad aggiungersi alle spese già in corso e legate all'abitazione di [REDACTED] (Mutuo e utenze i cui consumi restano conteggiati sulla scorta delle fatture precedenti in attesa dei conguagli). Anche i costi delle polizze assicurative auto subiscono aumenti vertiginosi solo in conseguenza del trasferimento di residenza dei loro titolari (è notorio infatti che i premi assicurativi di soggetti residenti nel nord Italia siano molto più contenuti rispetto a polizze con le medesime condizioni offerte a soggetti residenti però nel Sud Italia).

Peraltro la Sig.ra [REDACTED] è ora mamma di due bimbe piccole, [REDACTED] ha soli 5 anni mentre [REDACTED] appena uno; svolge attività lavorativa fuori Reggio Calabria e sebbene vicina alla famiglia d'origine, in ragione delle precarie condizioni di salute del padre, può contare, nella gestione della prole, sull'aiuto dei nonni solo per poche ore al giorno.

E' costretta perciò a ridurre notevolmente gli orari di lavoro, collocandosi in aspettativa per maternità, e ciò incide anche sulla retribuzione mensile in un contesto nel quale aumentano invece in modo esponenziale le spese della famiglia.

Già nel periodo ricompreso tra il trasferimento a Reggio Calabria sino all'agosto del 2011 si registrano uscite mensili solo per mutuo (contratto con INPDAP per l'acquisto dell'abitazione di [REDACTED]), finanziamenti (Cessione del quinto della Sig.ra [REDACTED] e finanziamento Deutsche Bank del Sig. [REDACTED]), canone di locazione e utenze (duplicate poiché relative tanto all'immobile di Reggio Calabria quanto a quello di [REDACTED] che, si ripete, continuano a pagare e che sono conteggiate sui consumi registrati nel periodo in cui ivi dimoravano) in media pari a €. 1.600,00 a fronte di entrate che a quella data risultavano essere complessivamente pari a €. 2.500,00 circa (All. 10).

Per fronteggiare tutte le uscite sono costretti ad attingere ai loro risparmi.

In un tale scenario avvertono forte la necessità di ridurre le spese, prime fra tutte quelle legate al contratto di locazione e alle doppie utenze.

Devono però accelerare i tempi di vendita dell'appartamento e della mansarda in [REDACTED] e ciò li costringe ad accettare offerte poco convenienti che in condizioni diverse avrebbero tranquillamente declinato.

Il prezzo di vendita viene complessivamente concordato in €. 210.000,00 pure comprensivo della mansarda e di una parte di arredi (**All. 11**).

Hanno nel frattempo trovato anche un immobile in Reggio Calabria ma non possono chiedere un nuovo mutuo se prima non estinguono quello già in corso.

Ed allora concordano con il promissario acquirente dell'immobile di [REDACTED] un anticipo sul prezzo (€. 90.000,00 versati il 29.06.2011) (**All. 12**) che impiegano integralmente per l'estinzione anticipata del mutuo contratto nel 2002 con INPDAP (€. 81.861,89 versati il 20.07.2011) e per coprire i costi di agenzia (€. 4.200 versati il 29.06.2011) (**All. 13**).

L'importo residuo (€. 120.000,00) viene poi versato il successivo settembre (2011) e i Sigg.ri [REDACTED] lo impiegano in parte per il versamento della caparra confirmatoria per l'acquisto dell'immobile in Reggio Calabria (€. 34.400,00 versati il 28.09.2011) (**All. 14**). Devono pure coprire i costi dell'agenzia immobiliare (€. 8.100,00) (**All. 15**) e sostituire l'auto della Sig.ra [REDACTED] ([REDACTED] non più adatta agli spostamenti con le figlie (€. 15.400,00) (**All. 16**).

L'importo residuo (€. 62.000,00 circa) viene poi impiegato per l'acquisto degli arredi della nuova abitazione, per una spesa pari a circa €. 57.000,00 (**All. 17**), e per sostenere i costi di trasloco (€. 3.000,00 circa).

Nella data del 26.06.2012 ottengono da INPS un nuovo mutuo (di €. 219.450,00) (**All. 18**) per l'acquisto della nuova abitazione il cui prezzo è stato concordato in €. 227.500,00 (**All. 19**).

Con le somme ottenute provvedono, quindi, a versare il saldo del prezzo (pari a €. 193.000,00 circa) (**All. 20**), a pagare le spese notarili (pari a €. 5.800,00) (**All. 21**) e a completare l'acquisto degli arredi (per una spesa pari a €. 8.000,00).

Nel dicembre 2012 sostituiscono anche l'auto di famiglia, che ha ormai percorso troppi chilometri, e per fare ciò stipulano un contratto di leasing, con rata mensile pari a €. 579,00, anticipando la somma di €. 7.300,00 (**All. 22**).

L'anno 2012 si rivela, però, ben presto ricco di accadimenti capaci di stravolgere in maniera irreversibile la vita della famiglia.

LUCIA IERINO'  
AVVOCATO

A seguito della nota fusione intervenuta tra [REDACTED], a partire dal 01.01.2012, per la Sig.ra [REDACTED] si riducono notevolmente i premi di produzione (peraltro non più riconosciuti come prima con cadenza costante) per una incidenza sullo stipendio pari a circa €. 500,00 mensili (**All. 23**).

Aumenta anche la rata del mutuo che passa da €. 413,00 a €. 778,00 (**All. 24**).

Confidano nella futura ripresa delle sorti economiche della famiglia e in attesa di ciò si vedono costretti a chiedere, nel giugno 2013, lo svincolo dei buoni fruttiferi delle figlie (pari a €. 1.900,00) (**All. 25**).

Operazione, invero, incapaci di sopperire alle difficoltà della famiglia che se da un lato vede aumentare in maniera esponenziale le uscite (aumento rata del mutuo; rata del leasing; costi di trasferta in quanto lavoratori pendolari; aumento spese per assicurazione auto; ecc...) dall'altra subisce importanti riduzione nelle entrate (diminuzione premi produzione, peraltro non più corrisposti con cadenza fissa; necessità di richiedere aspettativa sul lavoro per la cura della prole con pagamenti al 30%; ecc..).

Ciò li pone in una condizione di seria difficoltà tanto che per soddisfare anche le più basilari esigenze quotidiane sono costretti a ricorrere al mercato del credito (finanziamenti Compass del 06.06.2013 per €. 1.750,00 e del 22.06.2013 per €. 3.000,00) (**All.ti 26 e 27**).

Le rate mensili dei finanziamenti sino ad allora richiesti iniziano, però, a gravare in maniera rilevante sul bilancio familiare tanto che i Sigg.ri [REDACTED] chiedono un nuovo prestito (02.09.2013), questa volta per somme più importanti (€. 30.000,00) (**All. 28**), che se da un lato gli consente di estinguere un debito precedente (finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2009 di €. 26.949,00) (**All. 29**) dall'altro gli assicura la liquidità necessaria per affrontare serenamente le ordinarie spese quotidiane.

Nel fare ciò compiono una valutazione costi-benefici e concludono per la convenienza della operazione considerando che aumentando di appena €. 85,00 mensili il loro debito corrente (differenza tra rata di €. 387,26 versata per il finanziamento del 30.11.2009 e quella di €. 472,35 dovuta per il nuovo) avrebbero potuto beneficiare di una liquidità di €. 15.000,00 circa.

Somme, queste ultime, peraltro poste a copertura di debiti già accumulati e rimasti impagati in ragione delle rilevanti uscite mensili.

A febbraio 2014, si trovano però nuovamente in difficoltà e sono perciò costretti a ricorrere ancora una volta al mercato del credito, ma non hanno la forza economica per sostenere rate importanti e si rivolgono a Compass per un finanziamento di €. 3.000,00 che rimborsaranno in 84 rate mensili da €. 52,60 (All. 30).

Si tratta, però, dell'ennesima soluzione transitoria.

Già a giugno 2014, infatti, il Sig. ■■■■ si vede costretto a chiedere un anticipo sul proprio TFR che tuttavia gli viene negato in ragione della forte esposizione debitoria gravante già a quella data sullo stipendio (All. 31).

Stessa sorte spetta alla richiesta dello stesso tenore avanzata nel corso dell'anno 2015 (All. 32).

La situazione è, però, destinata a precipitare ulteriormente tanto che i Sigg.ri ■■■■ ■■■■ sono costretti a fare ripetutamente ricorso al mercato del credito alternando richieste di piccoli importi (volti a soddisfare le esigenze primarie della famiglia) a cifre più importanti - che impiegano in parte per l'estinzione di debiti precedenti, nel tentativo di ridurre l'esposizione complessiva - a fronte di un piccolo incremento della rata mensile (All. 33).

Soffocati dai debiti (a quella data, ma la situazione dura già dal 2017, il bilancio familiare registra mensilmente entrate complessive per €. 4.700,00 circa a fronte di spese pari a €. 4.200,00 circa solo per le rate dei finanziamenti) (All. 34) decidono di farsi aiutare e si rivolgono a dei Professionisti del settore nella speranza di risollevare le sorti economiche della famiglia.

Nel 2019 si affidano, quindi, all'Associazione Difesa Debitori con la quale concordano un compenso complessivo pari a €. 8.200,00 che, detratto l'acconto, versano in n. 12 rate mensili da €. 646,00 ciascuna (All. 35).

A quel punto sospendono il pagamento delle rate relative ai finanziamenti ottenuti da Fintomestic (ben quattro) – che già da soli comportano una spesa mensile di circa €. 1.600,00 - e di una parte di quelli erogati da Compass in favore della quale, sebbene con enorme sacrificio, continuano a corrispondere rate di piccoli importi.

Formulano diverse proposte stragiudiziali, nel tentativo di definire in via bonaria la ormai insostenibile esposizione debitoria, ma senza nessun successo.

Vengono, difatti, rifiutate tutte le offerte formulate nel corso del 2020 (All. 36).

Devono migliorare le loro proposte offrendo importi maggiori e per fare ciò, non disponendo di ulteriori risorse, a novembre 2020, decidono di vendere il garage di proprietà

realizzando l'importo di €. 23.000,00 (**All. 37**) che al netto dei costi di agenzia immobiliare e delle spese notarili (pari complessivamente a €. 6.000,00 circa) (**All. 38**) gli offre una liquidità pari a circa €. 17.000,00.

A quel punto la situazione debitoria diventa insostenibile e i Sigg.ri [REDACTED] non potendo disporre dei rispettivi stipendi, completamente assorbiti dalle innumerevoli rate mensili, non riescono neppure a fare fronte alle esigenze del quotidiano.

E così a gennaio 2021 sono costretti ad una nuova richiesta di finanziamento (**All. 39**).

Nel frattempo banca IFIS, quale cessionaria dei crediti vantati da Findomestic, procede al recupero forzoso del proprio credito e nella data del 16.06.2021 notifica un provvedimento monitorio (D.I. n. 415/21) per l'importo complessivo di €. 111.842,35 oltre interessi e spese di procedura (**All. 40**).

Avverso il predetto decreto gli odierni istanti propongono opposizione dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria (**All. 41**) instaurando per tale via il giudizio iscritto al n. [REDACTED] RGACC (**All. 42**) allo stato in attesa della decisione sulle richieste istruttorie.

Anche Compass procede al recupero forzoso del proprio credito e nella data del 09.03.2022 notifica alla Sig.ra [REDACTED] il D.I. n. 63/2022 dell'importo complessivo di €. 15.051,78 oltre interessi e spese legali (**All. 43**) contro il quale viene interposta opposizione (**All. 44**) e instaurato dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria il giudizio n. [REDACTED] RGACC (**All. 45**).

Entrambi i provvedimenti monitorio opposti sono stati muniti della clausola di provvisoria esecuzione (**All. 46**).

Raggiunta la consapevolezza dell'irreversibile stato di sovraindebitamento maturato cercano di sopperire alle esigenze quotidiane utilizzando il fido pari a €. 3.000,00 accordato da Deutsche Bank sul conto ad essi intestato che viene mensilmente coperto con l'accredito degli stipendi.

Allo stato però il predetto istituto ha già provveduto alla revoca del fido.

I Sigg.ri [REDACTED] riescono a sostenere le sole spese necessarie per la vita quotidiana ricorrendo all'aiuto di parenti e amici.

Nella tabella che segue sono meglio riassunte in ordine cronologico tutte le richieste di finanziamento avanzate dagli istanti con indicazione del debito maturato alla data del 31.08.2023.

*LUCIA IERINO'*  
*AVVOCATO*

N.	DATA	CREDITORE	IMPORTO	RATA MENSILE	DURATA	CAUSALE	DEBITO RESIDUO	ESTINZIONE
1	04.12.2012	Volkswagen Bank		547,00	48 mesi	Leasing sostituzione auto	0,00	08.09.2015 riscatto auto
2	06.06.2013	Compass	1.750,00	52,17	42 mesi	Spese correnti	0,00	30.07.2015
3	26.06.2013	Compass	3.000,00	68,06	60 mesi	Spese correnti	0,00	09.02.2016
4	02.09.2013	Deutsche Bank	30.000,00	472,35	84 mesi	Estinzione prestito del 30.11.2009	0,00	02.09.2013
5	25.02.2014	Compass	3.000,00	52,60	84 mesi	Spese correnti	0,00	21.07.2015
6	07.08.2014	Credem (Delega)	27.659,55	369,00	120 mesi	Spese correnti arretrate	0,00	27.11.2018
7	19.03.2015	Deutsche Bank	3.772,80	54,93	84 mesi	Spese correnti arretrate	0,00	11.04.2017
8	25.05.2015	Compass	10.000,00	176,68	84 mesi	Spese correnti arretrate		02.04.2016
9	15.07.2015	Findomestic	9.500,00	139,41	96 mesi	Estinzione Finanziamenti Compass del 06.06.2013 e del 25.02.2014	0,00	29.07.2017
10	08.09.2015	Findomestic	20.000,00	293,50	96 mesi	Estinzione Leasing	0,00	29.07.2017
11	26.01.2016	Deutsche Bank	4.192,00	72,20	84 mesi	Pagamento rate mensili	0,00	02.04.2016
12	02.02.2016	Findomestic	6.000,00	90,72	96 rate	Estinzione finanziamento del 22.06.2013	0,00	18.04.2017
13	26.03.2016	Findomestic	22.000,00	269,59	108 mesi	Estinzione finanziamento del 26.01.2016 e del 25.05.2015	17.757,62	Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio
14	27.05.2016	Findomestic	30.000,00	356,68	108 mesi	Estinzione finanziamento Deutsche Bank del 02.09.2013	24.531,05	Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio



*LUCIA IERINO'*  
*AVVOCATO*

15	31.08.2016	Deutsche Bank	11.495,00	167,37	84 mesi	Spese correnti e rate finanziamenti in corso	0,00	11.04.2017
16	30.09.2016	INPS	46.651,20	388,76	120 mesi	Estinzione finanziamento	0,00	
17	25.03.2017	Findomestic	41.000,00	489,21	120 mesi	Estinzione finanziamenti Deutsche Bank del 19.03.2015 e del 31.08.2016 + finanziamento Findomestic del 02.02.2016	41.496,16	Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio
18	21.07.2017	Deutsche Bank	18.000,00	262,09	84 mesi	Estinzione finanziamento Findomestic del 15.07.2015	0,00	05.11.2018
19	27.09.2017	Findomestic	30.000,00	392,78	96 mesi	Estinzione finanziamento Findomestic del 08.09.2015	28.057,52	Credito Ceduto a IFIS Che ha agito per il recupero con Provvedimento monitorio
20	13.02.2018	Deutsche Bank	5.000,00	72,80	84 mesi	Spese correnti e rate finanziamenti in corso	0,00	17.12.2018
21	03.04.2018	Deutsche Bank	4.000,00	58,24	84 mesi	Spese correnti e rate finanziamenti in corso	1.301,33	Sospeso pagamento a far data dal 27.06.2013
22	24.04.2018	Compass	4.000,00	58,24	84 mesi	Spese correnti e rate finanziamenti in corso	1.456,00	Sospeso pagamento a far data dal 27.06.2023
23	25.07.2018	Compass	4.000,00	58,24	84 mesi	Spese correnti e rate finanziamenti in corso	1.599,85	Sospeso pagamento a far data dal 30.06.2023
24	03.09.2018	Compass	10.000,00	201,33	78 mesi	Spese correnti e rate finanziamenti in corso	10.744,53	Compass ha agito per il recupero con provvedimento monitorio

*LUCIA IERINO'*  
*AVVOCATO*

25	03.09.2018	Credito Compass	4.000,00			Spese correnti e rate finanziamenti in corso		Compass ha agito per il recupero con provvedimento monitorio
26	18.09.2018	Fido Deutsche Bank	3.000,00			Spese correnti	1.340,47	Revocato il 27.06.2023
27	29.10.2018	Banca Etica	40.000,00	299,50	180 mesi	Estinzione finanziamento Deutsche Bank del 21.07.2017 e del 13.02.2018	38.863,34	
28	27.11.2018	Dynamica	37.887,48	380,00	120 mesi	Estinzione Delega Credem del 07.08.2014	0,00	10.01.2023
29	29.03.2019	Deutsche Bank	11.500,00	196,41	84 mesi	Spese correnti e rate finanziamenti in corso	6.192,01	Sospeso pagamento a far data 29.06.2023
30	11.2019	INPS	3.026,26	68,56	48 mesi	Spese correnti	137,17	In corso di pagamento – in regola
31	15.01.2021	Dynamica	44.119,88	490,00	120 mesi	Estinzione Finanziamento INPS del 30.09.2016	35.432,39	In corso di pagamento – in regola
32	17.06.2021	Findomestic (oggi IFIS)	4.000,00	50,00	77 mesi	Spese correnti	2.750,00	
33	12.2021	INPS	33.828,61	200,19	120 mesi	Estinzione	30.635,73	In corso di pagamento – In regola
34	10.01.2023	Rinnovo Delega Dynamica	8.400,00	380,00	120 mesi	Spese odontoiatriche	30.016,00	In corso di pagamento – in regola

La stipulazione di una serie di contratti di finanziamento c.d. a catena, è ritenuta però l'unica soluzione per acquisire una liquidità sufficiente a ripianare l'esposizione debitoria pregressa, divenuta nel frattempo insostenibile.

In un tale scenario, il ricorso al credito non può essere reputato colposo poiché i debitori risultano aver agito non con colpa grave negligenza o imperizia – che richiedono pur sempre un margine di manovra e di scelta tra più soluzioni possibili – ma per necessità: la stipulazione di finanziamenti cd. a catena, sebbene rivelatasi fallimentare sul piano oggettivo e strategico, risulta in questo caso giustificata sul piano soggettivo, proprio perché,

nell'ottica dei debitori e alla luce del grado di consapevolezza in concreto da questi esigibile, era percepito ex ante come l'unico mezzo per liberarsi dai vincoli obbligatori divenuti opprimenti a causa di fatti imprevedibili (quali il trasferimento in Reggio Calabria da un lato e la riduzione delle entrate conseguite all'accorpamento tra INPDAP e INPS dall'altro) ed ottenere così un ritorno *in bonis*.

Da tutto quanto sopra esposto appare evidente che non vi siano elementi che possano far ritenere che siano stati attuati atti in frode ai creditori e/o che le obbligazioni siano state contratte con l'intento di danneggiare i creditori medesimi.

## 2. RESPONSABILITA' CREDITORI PER MANCATA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI DEBITORI.

L'art. 124 bis del Testo Unico Bancario impone al finanziatore "prima della conclusione del contratto di credito" di valutare "il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente".

Il finanziatore o l'intermediario del credito, prima di procedere alla stipula di un contratto di credito al consumo, è tenuto pertanto a compiere una verifica sul merito creditizio del consumatore che consente di stabilire se il soggetto rappresenti un buon pagatore o un profilo a rischio.

Nel caso di specie appare evidente come la condotta posta in essere dai creditori è ben lontana dal rispecchiare i canoni di correttezza e buona fede che avrebbero dovuto presidiare il rapporto sin dalla fase precontrattuale passando attraverso l'adeguata verifica circa il merito creditizio del consumatore.

Alla base della violazione di quei doveri vi è il pesante sovraindebitamento degli odierni istanti.

Orbene i contratti di Findomestic (oggi IFIS NPL) sono stati stipulati nell'arco di appena 18 mesi dal 26.03.2016 al 27.09.2017 nel corso dei quali i Sigg.ri [REDACTED] hanno assunto obbligazioni nei riguardi della sola Findomestic per oltre 126.000,00 euro.

Sino all'agosto 2017, prima che si addivenisse alla stipula del contratto n. 20102348288019 del 27.09.2017 con la sola Findomestic risultavano accessi ben 5 finanziamenti e per essi soltanto il [REDACTED] si è fatto carico di un costo mensile di €. 1.550,38.

Se il finanziamento n. 20102348288019 valse ad estinguere quello n. 20102348288015, conducendo ad un netto ricavo di appena 12.341,00 euro, il finanziamento n.

LUCIA IERINO'  
AVVOCATO

20102348288018 valse ad estinguere, per €. 20.000,00 altro finanziamento già contratto dagli opposenti.

Analoghe considerazioni per il finanziamento n. 20102348288017 del 27.05.2016 di originarie €. 30.000,00 che, nella data del 7.06.2016 valse ad estinguere anticipatamente, sino alla concorrenza di €. 21.350,21 altro finanziamento già contratto dal Sig. [REDACTED].

Con Compass, invece, gli odierni istanti hanno sottoscritto ben 7 contratti tre dei quali stipulati nell'arco di 9 mesi (i primi due a distanza di appena 15 giorni l'uno dall'altro), uno dopo poco più di un anno, mentre i restanti quattro tutti nel corso del 2018 nel periodo ricompreso tra aprile e settembre.

I predetti finanziamenti sono stati erogati al solo scopo di far fronte alle spese correnti ovvero per estinguere precedenti esposizioni.

Considerato che i Sigg.ri [REDACTED], hanno regolarmente adempiuto i prestiti erogati nel corso dell'anno 2013 e del 2015, le attuali esposizioni, che pongono in debito i ricorrenti per un ammontare complessivo di €. 17.816,43, derivano da finanziamenti tutti concessi allorquando sugli stipendi degli odierni istanti si registravano impegni pregressi mensili per un ammontare complessivo pari a circa €. 2.800,00.

Analoghe considerazioni valgono per i debiti assunti con Deutsche Bank nei cui confronti allo stato i Sigg.ri [REDACTED] risultano debitori per un importo pari a €. 10.322,93.

Con essa gli odierni istanti hanno stipulato ben 10 contratti l'ultimo dei quali nel corso dell'anno 2019 che è valso come tutti quelli precedenti a coprire le rate relative ai finanziamenti in corso.

Il punto è però che al momento dell'erogazione l'esposizione debitoria degli odierni istanti non era per nulla trascurabile tanto che sugli stessi gravavano impegni per un importo pari a €. 3.817,61 a fronte di entrate poco superiori a €. 3.500,00.

I finanziamenti di Banca Etica e Dinamica Retail giungono poi entrambi nell'anno 2018 a distanza di un mese l'uno dall'altro (29.10.2018 il primo per un importo pari a €. 40.000,00 mentre il 27.11.2018 il secondo per un importo pari a €. 37.887,48).

E' evidente come a quella data l'esposizione debitoria fosse già divenuta irreversibile e le prospettive di rientro del debito obiettivamente inesistenti.

Ciononostante i Sigg.ri [REDACTED] che già a quella data risultavano esposti per un importo pari a €. 291.284,35 sono stati considerati meritevoli.

Si guardi ora all'art. 124 bis TUB che letto in combinato disposto con il novellato art. 69, co. 2 CCII, pone a carico del finanziatore l'onere di vagliare, prima della conclusione del contratto, il c.d. merito creditizio del consumatore.

Il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124 bis TUB è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario perché, in coerenza con la predetta ratio, l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve negare il finanziamento nel caso in cui manchino i presupposti o i fondamentali economico/finanziari.

La ratio della disposizione è quindi quella di tutelare sia interessi di carattere privatistici, mediante la tutela del consumatore, il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che pubblicistici, connessi al mercato creditizio.

E in ciò risiede, pure, in una all'incauta e irresponsabile concessione di credito, la violazione dei generali principi di buona fede e correttezza.

Non vi è dubbio, d'altronde, che il principio di buona fede oggettiva, cioè di reciproca lealtà di condotta di entrambi i contraenti, debba presiedere all'esecuzione del contratto, così come alla formazione e alla interpretazione dello stesso, per accompagnarlo in ogni sua fase, sicché la clausola generale di buona fede e di correttezza è operante tan-to sul piano dei comportamenti del debitore e del creditore nell'ambito del singolo rapporto obbligatorio (art. 1175 c.c.), quanto sul piano del complessivo assetto degli interessi sottostanti all'esecuzione di un contratto (art. 1375 c.c.), concretizzandosi nel dovere di ciascun contraente di cooperare alla realizzazione dell'interesse della contro-parte e ponendosi come limite di ogni situazione, attiva o passiva, negozialmente attribuita.

La buona fede, pertanto, si atteggia come un impegno o un obbligo di solidarietà che impone a ciascuna parte di tenere quei comportamenti che, a prescindere dagli specifici obblighi contrattualmente assunti e dal dovere del *neminem laedere*, senza rappresentare un apprezzabile sacrificio a suo carico, siano idonei a preservare gli interessi dell'altra parte (tra le tante, Cass. civ., Sez. II, n. 20399/2004).

Per la Suprema Corte di Cassazione, il dovere di correttezza (art. 1175 c.c.) ... si porge nel sistema come limite interno di ogni situazione giuridica soggettiva, attiva o passiva, contrattualmente attribuita, concorrendo, quindi, alla relativa conformazione in senso ampliativo o restrittivo rispetto alla fisionomia apparente, per modo che l'ossequio alla lega-

lità formale non si traduca in sacrificio della giustizia sostanziale e non risulti, quindi, disatteso quel dovere (inderogabile) di solidarietà, ormai costituzionalizzato (art. 2 Cost.), che, applicato ai contratti, ne determina integrativamente il contenuto o gli effetti (art. 1374 c.c.) e deve, ad un tempo, orientarne l'interpretazione (art. 1366 c.c.) e l'esecuzione (art. 1375 c.c.), nel rispetto del noto principio secondo cui ciascuno dei contraenti è tenuto a salvaguardare l'interesse dell'altro, se ciò non comporti un apprezzabile sacrificio dell'interesse proprio".

La buona fede in senso oggettivo "... concorre a creare la regola iuris del caso concreto ..." e costituisce un "principio cardine" dell'ordinamento, induttivamente estraibile dal sistema ... regola di governo della discrezionalità e ne vieta quindi l'abuso".

I creditori hanno violato le predette regole ed hanno finanziato il consumatore pur sapendo o dovendo sapere del suo stato di grave difficoltà economica.

E, però, "l'erogazione del credito, che sia qualificabile come abusiva, in quanto effettuata a chi si palesi come non in grado di adempiere le proprie obbligazioni ed in stato di crisi, integra l'illecito del finanziatore per il danno cagionato al patrimonio del soggetto finanziato per essere venuto meno ai suoi doveri primari di una prudente gestione aziendale, prevista a tutela del mercato e dei terzi in genere, ma idonei a proteggere anche ciascun soggetto, impropriamente finanziato ed a comportare la responsabilità del finanziatore, ove al patrimonio di quello sia derivato un danno, ai sensi dell'art 1173 c.c." (Cass. 30 giugno 2021 n. 18610).

Onde le prescrizioni di vigilanza divengono rilevanti nella valutazione relativa alla violazione di obblighi primari, ai fini dell'individuazione di una responsabilità alla stregua della diligenza professionale dovuta ai sensi degli artt. 1176, comma 2, c.c.

Sebbene nel nostro ordinamento non esista un generale dovere, a carico di ciascun consociato, di attivarsi al fine di impedire eventi di danno, tuttavia vi sono molteplici situazioni da cui nascono, per i soggetti che vi sono coinvolti, doveri e regole di azione, la cui inosservanza integra la conseguente responsabilità: in particolare, dalla normativa che regola il sistema bancario vengono imposti, a tutela del sistema stesso e dei soggetti che vi operano, comportamenti in parte tipizzati, in parte enucleabili caso per caso, la cui violazione può costituire *culpa in omittendo* (cfr. Cass. 8 gennaio 1997, n. 72; Cass. 13 gennaio 1993, n. 343), potendosi così ravvisare la violazione dei doveri gravanti sul soggetto "banca" a causa del proprio status (Cass. 13 gennaio 1993 n. 343).

*LUCIA IERINO'*  
*AVVOCATO*

Ebbene, nel caso di specie, causa la avversaria condotta, gli odierni ricorrenti, da oltre un quinquennio, non fanno altro che contrarre nuovi finanziamenti per estinguere finanziamenti pregressi destinando, così, ogni loro risorsa economica proveniente dalla loro attività lavorativa - che conseguentemente viene sottratta al soddisfacimento delle esigenze di vita del nucleo familiare - al pagamento di plurime rate mensili figlie di prestiti incapaci di condurre a qualsivoglia forma di effettiva liquidità.

Una condizione di assoluto disagio non solo economico ma anche psicologico e morale. Allo stato attuale gli odierni istanti sono gravati da debiti per oltre 440.000,00 euro; un dissesto vero e proprio che i creditori hanno contribuito ad aggravare continuando a concedere credito a chi non trovavasi più, suo malgrado, nelle condizioni di adempiere alle obbligazioni assunte.

Ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore deve aver tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile".

A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159"

Più nel dettaglio l'art. 69, comma 2, in conseguenza del predetto accertamento, stabilisce che "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta".

Ciò emerge chiaramente dalla situazione complessiva per come meglio sintetizzata nella seguente tabella.

N.	DATA	CREDITORE	IMPORTO	RATA MENSILE	ENTRATE COMPLESSIVE (STIPENDI)	USCITE COMPLESSIVE
1	04.12.2012	Volkswagen Bank		547,00	4.334,00	1.966,26
2	06.06.2013	Compass	1.750,00	52,17	4.231,00	2.518,43
3	26.06.2013	Compass	3.000,00	68,06	4.231,00	2.586,49

*LUCIA IERINO'*  
*AVVOCATO*

4	02.09.2013	Deutsche Bank	30.000,00	472,35	4.231,00	2.671,58
5	25.02.2014	Compass	3.000,00	52,60	4.263,00	2.646,36
6	07.08.2014	Credem (Delega)	27.659,55	369,00	4.263,00	3.015,36
7	19.03.2015	Deutsche Bank	3.772,80	54,93	4.275,00	2.991,73
8	25.05.2015	Compass	10.000,00	176,68	4.275,00	3.168,46
9	15.07.2015	Findomestic	9.500,00	139,41	4.275,00	3.194,93
10	08.09.2015	Findomestic	20.000,00	293,50	4.275,00	2.918,46
11	26.01.2016	Deutsche Bank	4.192,00	72,20	4.944,00	2.922,70
12	02.02.2016	Findomestic	6.000,00	90,72	4.944,00	2.873,42
13	26.03.2016	Findomestic	22.000,00	269,59	4.944,00	2.966,33
14	27.05.2016	Findomestic	30.000,00	356,68	4.944,00	2.850,66
15	31.08.2016	Deutsche Bank	11.495,00	167,37	4.944,00	3.018,03
16	30.09.2016	IPOST	46.651,20	388,76	4.944,00	3.018,03
17	25.03.2017	Findomestic	41.000,00	489,21	4.561,00	3.278,88
18	21.07.2017	Deutsche Bank	18.000,00	262,09	4.561,00	3.310,61
19	27.09.2017	Findomestic	30.000,00	392,78	4.561,00	3.409,89
20	13.02.2018	Deutsche Bank	5.000,00	72,80	4.755,92	3.470,31
21	03.04.2018	Deutsche Bank	4.000,00	58,24	4.755,92	3.528,55
22	24.04.2018	Compass	4.000,00	58,24	4.755,92	3.586,79
23	25.07.2018	Compass	4.000,00	58,24	4.755,92	3.645,03
24	03.09.2018	Compass	10.000,00	201,33	4.755,92	3.846,36
25	03.09.2018	Credito Compass	4.000,00		4.755,92	3.996,36
26	18.09.2018	Fido Deutsche Bank	3.000,00		4.755,92	3.996,36
27	29.10.2018	Banca Etica	40.000,00	299,50	4.755,92	4.033,77
28	27.11.2018	Dynamica	37.887,48	380,00	4.755,92	4.033,77

*Via Giannino n. 4 – 89040 Stignano (RC)*

Cell. 3334702590 - e.mail: [lucia.ierino@gmail.com](mailto:lucia.ierino@gmail.com) - pec: [lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it](mailto:lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it)

P.I. 02705860803 – C.F. RNILCU80C70D976Y



*LUCIA IERINO'*  
*AVVOCATO*

29	29.03.2019	Deutsche Bank	11.500,00	196,41	4.785,72	4.173,37
30	11.2019	INPS	3.026,26	68,56	4.785,72	4.295,80
31	15.01.2021	Dynamica	44.119,88	490,00	4.785,72	4.397,04
32	17.06.2021	Findomestic (oggi IFIS)	4.000,00	50,00	5.411,00	4.447,04
33	12.2021	INPS	33.828,61	200,19	5.411,00	4.391,23
34	10.01.2023	Rinnovo Delega Dynamica	8.400,00	380,00	4.305,00	4.391,23

### 3. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA':

Nella fattispecie sussistono per i Sigg.ri ██████████ tutti i presupposti di ammissibilità alla procedura di composizione della crisi richiesta e specificatamente:

- I ricorrenti sono consumatori privati, ossia persone fisiche che hanno contratto debiti per motivi estranei alla propria attività imprenditoriale, commerciale, artigiana;
- I ricorrenti versano in una situazione di «sovraindebitamento» e pertanto di *perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*”.

Per costante orientamento giurisprudenziale e' ammissibile la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore avviata dal debitore anche quando la situazione di sovraindebitamento è dipesa dalla stipulazione di una serie di contratti di finanziamento c.d. a catena, in un contesto nel quale il ricorso al credito non può essere reputato colposo poiché i debitori risultano aver agito non con colpa grave negligenza o imperizia – che richiedono pur sempre un margine di manovra e di scelta tra più soluzioni possibili – ma per necessità.

- Non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

**4. PROCEDURA FAMILIARE. SITUAZIONE DEBITORIA**

Ai sensi dell'art. 66 del codice della crisi i membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi ovvero quando il sovraindebitamento ha un'origine comune.

Nel caso di specie ricorrono entrambe le condizioni cosicché gli odierni istanti intendono fare fronte comune ai debiti assunti.

Nello specifico alla data del 31.08.2023 si registrano le seguenti posizioni debitorie:

**a. PER LA SIG.RA [REDACTED]:**

CREDITORI	DEBITO	GRADO
MUTUO INPS	€. 159.846,90	IPOTECARIO
INPS (cessione del quinto)	€. 30.457,16	CHIROGRAFARIO
INPS prestito	€. 137,12	CHIROGRAFARIO
COMPASS	€. 15.051,78	CHIROGRAFARIO
IFIS NPL	€. 2.750,00	CHIROGRAFARIO
<b>TOTALE</b>	<b>€. 208.242,96</b>	

**b. PER IL SIG. [REDACTED]:**

CREDITORI	DEBITO	GRADO
COMPASS BANCA SPA	€. 3.055,85	CHIROGRAFARIO
DEUTSCHE BANK SPA (carta di credito)	€. 1.475,23	CHIROGRAFARIO
DYNAMICA RETAIL	€. 65.449,17	CHIROGRAFARIO
<b>TOTALE</b>	<b>€. 69.980,25</b>	

## c. PER I SIGG.RI [REDACTED] IN COMUNE:

CREDITORI	DEBITO	GRADO
DEUTSCHE BANK SPA	€. 7.493,34	CHIROGRAFARIO
BANCA POPOLARE ETICA	€. 38.863,34	CHIROGRAFARIO
DEUTSCHE BANK SPA (fido conto corrente)	€. 1.340,47	CHIROGRAFARIO
IFIS NPL	€. 114.692,35	CHIROGRAFARIO
<b>TOTALE</b>	<b>€. 162.389,50</b>	

**E così un debito complessivo pari a €. 440.184,49:**

CREDITORI	DEBITO	GRADO
DEUTSCHE BANK SPA	€. 10.309,14	CHIROGRAFARIO
BANCA POPOLARE ETICA	€. 38.863,34	CHIROGRAFARIO
MUTUO INPS	€. 159.846,90	IPOTECARIO
INPS	€. 30.457,16	CHIROGRAFARIO
COMPASS BANCA SPA	€. 17.816,43	CHIROGRAFARIO
DYNAMICA RETAIL	€. 65.449,17	CHIROGRAFARIO
IFIS NPL	€. 117.442,35	CHIROGRAFARIO
<b>TOTALE</b>	<b>€. 440.184,49</b>	

**5. SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE.**

L'impossibilità di onorare le obbligazioni assunte dagli istanti è effettiva per come risultante dalla valutazione dei seguenti elementi:

A) Composizione nucleo familiare.

LUCIA IERINO'  
AVVOCATO

Per come rilevabile dall'allegato certificato di stato di famiglia il nucleo familiare dei ricorrenti risulta così composto:

1. ██████████, nato in ██████████ il ██████████, c.f. ██████████;
2. ██████████, nata in ██████████ il ██████████, c.f. ██████████;
3. ██████████, nata in ██████████ il ██████████, c.f. ██████████;
4. ██████████, nata in ██████████ il ██████████, c.f. ██████████.

B) Elenco spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare.

Le spese mensili strettamente necessari al sostentamento decoroso del nucleo familiare ammontano a €. 2.404,00 dei quali:

- €. 1.200,00 per vitto;
- €. 580,00 per carburante e abbonamenti trasporti;
- €. 354,00 per utenze;
- €. 70,00 per spese condominiali;
- €. 200,00 per esigenze scolastiche dei figli (minori);

Alle quali sono da aggiungere i costi annui per assicurazioni (pari a €. 2.198,31), bolli auto (pari a €. 466,00), tributi (per €. 492,00) e spese mediche (pari a €. 6.750,00) per un ammontare complessivo pari a €. 9.900,00 (€. 825,00 mensili).

C) Dichiarazione dei redditi.

A fronte delle spese di cui al punto precedente (pari complessivamente a €. 3.229,00 mensili), la situazione reddituale del nucleo familiare allo stato attuale, per come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi, è la seguente:

- La Sig.ra ██████████ percepisce una retribuzione lorda annua pari a €. 38.753,90 per come risulta dall'ultimo CUD allegato.
- Il Sig. ██████████ percepisce una retribuzione netta annua pari a €. 45.350,00 per come risulta dall'ultimo CUD allegato.

Via Giannino n. 4 – 89040 Stignano (RC)

Cell. 3334702590 - e.mail: [lucia.ierino@gmail.com](mailto:lucia.ierino@gmail.com) - pec: [lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it](mailto:lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it)

P.I. 02705860803 – C.F. RNILCU80C70D976Y

Oltre alle retribuzioni da lavoro dipendente, gli istanti non dispongono di ulteriori entrate.

Complessivamente dunque i Sigg.ri [REDACTED] possono disporre mediamente di entrate nette mensili pari a €. 4.650,00.

D) Elenco beni immobili degli istanti.

I Sigg.ri [REDACTED] sono proprietari di un unico bene immobile, adibito ad abitazione principale del loro nucleo familiare, sito in Reggio Calabria alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] nel NCEU del medesimo Comune al Fol. [REDACTED], part. [REDACTED] sub. [REDACTED] gravato da iscrizione ipotecaria del 28.06.2012 ai nn. [REDACTED].

E) Elenco beni mobili degli istanti.

I Sigg.ri [REDACTED] sono proprietari di due autovetture:

1. Autovettura Marca [REDACTED] Mod. [REDACTED] anno 2011 con targa [REDACTED] (attualmente inutilizzata a seguito di sinistro verificatosi nel mese di aprile 2023);
2. Autovettura Marca [REDACTED] Modello [REDACTED] anno [REDACTED] con targa [REDACTED].

F) Atti di straordinaria amministrazione.

Con atto del 27.11.2020 ai Rogiti per Notar Dott.ssa Letizia Giovine, Notaio in Rizziconi, (trascritto il 04.12.2020 ai nn. [REDACTED]), i Sigg.ri [REDACTED] hanno venduto, in ragione di 1/2 ciascuno, il diritto di piena proprietà di un locale garage - posto al piano terra di un fabbricato di maggiore consistenza sito in Reggio Calabria alla Via [REDACTED] - identificato nel NCEU del medesimo Comune al Fol. [REDACTED], part. [REDACTED], sub. [REDACTED] al prezzo di €. 23.000,00 (All. 37).

**6. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE:**

I ricorrenti propongono di ristrutturare la propria posizione debitoria secondo un piano di rientro rateale che tenga conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dei suoi componenti.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

Nello specifico, i debitori propongono:

- Il pagamento nella misura del 100% dell'unico creditore ipotecario INPS che ha erogato il mutuo necessario per l'acquisto dell'abitazione di Via [REDACTED];
- Il pagamento nella misura del 30% di tutti i creditori chirografari.
- Il pagamento in prededuzione e nella misura del 100% delle spese di procedura da destinare quale compenso all'OCC di Reggio Calabria per l'importo che verrà definito e quali compensi dovuti per l'assistenza legale prestata dall'Avv. Lucia Ierino;

### **MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il pagamento delle suddette percentuali avverrà secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali dei Sigg.ri [REDACTED] e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso del loro nucleo familiare costituito anche da due figlie minori d'età.

Considerato che le entrate mensili sono pari a €. 4.650,00 (già comprensivi della tredicesima mensilità) e che la somma mensile di cui i debitori necessitano per soddisfare le esigenze della famiglia è pari a €. 3.229,00, è ragionevole destinare la somma mensile di €. 1.400,00 per il soddisfacimento di tutti i creditori per come meglio di seguito illustrato.

### **PIANO RATEALE**

Il debito da rateizzare è dunque pari a €. **244.072,90** che si propone di pagare secondo le seguenti modalità:

#### **1. CREDITO IPOTECARIO**

##### **MUTUO INPS**

Il pagamento dell'unico debito ipotecario verrà soddisfatto nella misura del 100% secondo le modalità già in corso essendo i debitori in regola con il versamento dei ratei in conformità al piano di ammortamento e pertanto non decaduti dal beneficio del termine.

#### **2. CREDITI CHIROGRAFARI**

Il pagamento del debito chirografario verrà soddisfatto nella misura del 30% mediante n. 157 rate mensili dell'importo complessivo di €. 537,00 da suddividere proporzionalmente tra tutti i creditori.

**RIEPILOGO PROPOSTA DI PIANO**

CREDITORE	DEBITO	PAGAMENTO	SODDISFO IN %	RATA MENSILE
DEUTSCHE BANK SPA	€. 10.309,14	€. 3.100,00	30%	€. 19,75
BANCA POPOLARE ETICA	€. 38.863,34	€. 11.660,00	30%	€. 74,27
INPS (MUTUO)	€. 159.846,90	€. 159.846,90	100%	€. 783,17 Come da piano di ammortamento
INPS	€. 30.457,16	€. 9.138,00	30%	€. 58,20
COMPASS	€. 18.107,63	€. 5.432,00	30%	€. 34,60
DYNAMICA RETAIL	€. 65.443,17	€. 19.633,00	30%	€. 125,00
IFIS NPL	€. 117.542,35	€. 35.263,00	30%	€. 225,00

IMPORTO DEBITO TOTALE	PROPOSTA DI PAGAMENTO
€. 440.184,49	€. 244.072,90

**DURATA DEL PIANO:**

Per ciò che concerne la durata del piano la giurisprudenza ha sottolineato che non si possa aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che comprenda una dilazione anche di significativa durata, piuttosto che mediante il ricorso alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore (Cass. n. 27544/2019).

Il pagamento avverrà dunque in n. 157 rate mensili per come di seguito meglio specificato:

- Il pagamento dei **costi in prededuzione** avverrà entro 24 mesi dall'omologa;
- Il pagamento dell'unico **creditore ipotecario** avverrà secondo le modalità già in corso e senza soluzione di continuità in conformità alle rate e alle scadenze concordate in seno al piano di ammortamento;
- I **creditori chirografari** verranno soddisfatti in n. 157 rate complessive a decorrere dai successivi 60 giorni dall'omologa con le modalità che ciascun creditore avrà cura di comunicare e più specificatamente:

€. 19,75 in favore di Deutsche Bank per un importo complessivo di €. 3.100,00;

€. 74,27 in favore di Banca Popolare Etica per un importo complessivo di €. 11.660,00;

€. 58,20 in favore di INPS per un importo complessivo di €. 9.138,00;

€. 34,60 in favore di Compass per un importo complessivo di €. 5.432,00;

€. 125,00 in favore di Dynamica Retail per un importo complessivo di €. 19.633,00;

€. 225,00 in favore di IFIS NPL per un importo complessivo di €. 35.263,00.

**7. ISTANZE DA PRESENTARE VOLTE AD OTTENERE MISURE PROTETTIVE DEL PATRIMONIO FINO ALLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO:**

Al fine di non pregiudicare la fattibilità del piano e sino alla definitività del provvedimento di omologa si chiede che sia disposto:

- Il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori;
- La sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata ove promossi;

*Via Giannino n. 4 – 89040 Stignano (RC)*

Cell. 3334702590 - e.mail: [lucia.ierino@gmail.com](mailto:lucia.ierino@gmail.com) - pec: [lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it](mailto:lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it)

P.I. 02705860803 – C.F. RNILCU80C70D976Y



LUCIA IERINO'  
AVVOCATO

- La sospensione dei due giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo allo stato pendenti dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria e iscritti al n. 1414/2022 RG e al n. 2559/21 RG;
- La sospensione della cessione del quinto sugli stipendi (*Se al contrario le cessioni non venissero sospese l'istituto creditizio che ha concesso il finanziamento diverrebbe un creditore privilegiato rispetto agli altri, ma, nel corso di una procedura di sovraindebitamento, il credito derivante dalla cessione del quinto non è assistito da alcun privilegio*);
- Il divieto di acquisire titoli di prelazione sull'immobile di proprietà dei debitori, costituente l'abitazione principale del loro nucleo familiare, e già fatto oggetto di iscrizione ipotecaria in favore di INPS a garanzia del mutuo erogato;
- Ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.

Tutto ciò premesso gli odierni ricorrenti, *ut supra* rappresentati e difesi

**PROPONGONO**

Il soddisfacimento dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel suddetto piano.

**INDICE ALLEGATI:**

1. Contratto mutuo ipotecario INPDAP;
2. Copia finanziamento INPDAP anno 2002;
3. Copia buste paga [REDACTED] anni 2003/2004;
4. Copia buste paga [REDACTED];
5. Copia rette asilo nido;
6. Contratto di acquisto Mansarda in [REDACTED];
7. Copia contratto finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2009;
8. Copia verbali INPS;
9. Contratto di locazione del 2011 immobile Reggio Calabria;
10. Spese correnti anno 2011;
11. Copia contratto di vendita immobile [REDACTED];
12. Copia versamento anticipo sul prezzo del 29.06.2011;
13. Copia pagamento costi Agenzia immobiliare di [REDACTED];

14. Copia pagamento caparra confirmatoria del 28.09.2011;
15. Copia pagamento costi Agenzia Immobiliare di Reggio Calabria;
16. Contratto acquisto autovettura Mod. [REDACTED];
17. Spese acquisto arredamento abitazione di Reggio Calabria;
18. Copia contratto di mutuo INPS del 26.06.2012;
19. Copia contratto di acquisto immobile Reggio Calabria;
20. Copia versamento saldo del prezzo;
21. Spese notarili per acquisto immobile di Reggio Calabria;
22. Contratto di leasing del 2012 per acquisto autovettura;
23. Buste paga Sig.ra [REDACTED] anni 2011/2013;
24. Copia piano di ammortamento mutuo;
25. Svincolo buoni fruttiferi;
26. Finanziamento Compass del 06.06.2013;
27. Finanziamento Compass del 22.06.2013;
28. Finanziamento del 02.09.2013;
29. Estinzione finanziamento Deutsche Bank del 30.11.2006;
30. Finanziamento Compass del 02.2014;
31. Diniego anticipo TFR [REDACTED] 2014;
32. Diniego anticipo TFR [REDACTED] 2015;
33. Copia contratti di finanziamento periodo
34. Estratti conto [REDACTED] anni 2018/2019;
35. Compensi Associazione Difesa Debitori;
36. Rifiuto proposte Difesa Debitori;
37. Contratto vendita garage;
38. Spese vendita garage;
39. Contratto di finanziamento Dynamica Retail del 15.01.2021;
40. Copia D.l. n. 415/2021;
41. Atto di opposizione a D.l. n. 415/2021;
42. Rinvio udienza giudizio n. 2559/2021 RGACC;
43. Copia D.l. n. 63/2022;
44. Atto di opposizione a D.l. n. 63/2022;

LUCIA IERINO'  
AVVOCATO

45. Rinvio udienza giudizio n. 1414/2022;

46. Provvedimenti di concessione della provvisoria esecuzione;

Reggio Calabria, lì 15.09.2023



Avv. Lucia Ierinò

Firmato  
digitalmente da

LUCIA IERINO'

C = IT

Via Giannino n. 4 – 89040 Stignano (RC)

Cell. 3334702590 - e.mail: [lucia.ierino@gmail.com](mailto:lucia.ierino@gmail.com) -pec: [lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it](mailto:lucia.ierino@pec.studiolegalespeziale.it)

P.I. 02705860803 – C.F. RNILCU80C70D976Y